

Magnago, 31 gennaio 2022

## COMMISSIONE EVANGELIZZAZIONE

### 7/11 anni; Iniziazione Cristiana

*Ci siamo chiesti innanzitutto, le **motivazioni del nostro servizio come catechisti** e perché **annunciare il Vangelo**. Le motivazioni sono molte e varie almeno quanto lo siamo noi, ma ci sembra che globalmente, mettendole tutte insieme, coprono in modo esaustivo l'essenza della figura del catechista.*

“Per amore del Signore; Per essere un piccolo aiuto con una grande responsabilità; Per essere uno strumento di veicolazione tra il bambino e Gesù; Per gettare un seme; Per vivere il proprio Battesimo; Per portare l'Annuncio e nutrire il proprio cammino personale; Per rispondere ad una chiamata e sapendo che serve a me; Per fare un servizio e in risposta alla chiamata del parroco, oggi lo faccio perché serve a me; Perché è occasione di carità il comunicare il valore supremo della propria vita; Per creare un ambiente, un luogo dove è bello ritrovarsi.”

Il tutto nella consapevolezza della necessità di seminare bene, con la giusta convinzione per ciò che annunciamo, sapendo che è importante essere testimoni credibili e con l'intento di dare strumenti semplici ma necessari come le scarpe, per poter poi proseguire nel cammino.”

*Abbiamo poi valutato se per noi **risulta necessario ed efficace incominciare coi bambini di 7-11 anni (Iniziazione Cristiana)**. Abbiamo concluso **che è necessario**:*

Per il fatto che risulta essere un'età molto ricettiva; Perché i bambini corrispondono a quei piccoli di cui Gesù ci ha raccomandato di prenderci cura e dai quali dobbiamo farci interrogare, “Lasciate che i bambini vengano a me”, ma anche perché il bambino è un soggetto già capace di fede, di fare scelte, di desiderare l'incontro con Gesù.

Con i bambini, inoltre si ha l'occasione di entrare nelle loro famiglie e riprendere con i genitori non più praticanti e/o credenti, quel cammino interrotto anni fa dopo la loro Cresima.

*La realtà del dopo Cresima, ci fa dire però che **non è molto efficace**... che c'è qualcosa che non funziona e abbiamo cercato delle cause:*

“I bambini e ragazzi sono sempre meno seguiti dai genitori per quanto riguarda il catechismo, la grandissima maggioranza non sono accompagnati a Messa la domenica, si nota infatti un alto assenteismo, e ancora meno invitati, stimolati ad accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Nelle famiglie, con qualche eccezione, non si prega e non si insegna a pregare. Deduciamo da questo che in molte famiglie non ci sia anche un esempio di vita vissuta secondo il Vangelo, anche se vengono richiesti alla Chiesa i Sacramenti per i propri figli. Che lo si faccia più che per fede, per abitudine, per imposizione, per obbligo... non per offrire dei bellissimi regali quali sono i Sacramenti, che cambiano la vita!

Un altro fattore negativo, è l'orario del catechismo, feriale dopo la scuola. I bambini arrivano stanchi, con il bisogno di muoversi, di correre, di giocare. Inoltre con questo orario, è ostacolato anche il breve incontro e scambio coi genitori che sono al lavoro e vengono sostituiti da nonni o baby-sitter per l'accompagnamento in oratorio.

Alcune celebrazioni risultano un po' pesanti per i bambini. Quando sono invitati, dovremmo sempre tenerne conto (come, per esempio “Cena Domini” del pomeriggio).

*Abbiamo riconosciuto però, anche molti fattori positivi, che ci fanno vedere la bellezza del mandato ricevuto, riscontrando germogli di bene e testimonianze di vita accolta e vissuta con una rinnovata voglia di scoprire o riscoprire la gioia del Vangelo.*

*La cura delle relazioni con bambini e genitori, l'accoglienza che troveranno nella comunità cristiana, saranno elementi indispensabili e da sviluppare per tendere a raggiungere gli obiettivi di Comunione e Missione.*

*Ci siamo chiesti, individuando gli elementi positivi, come si potrebbero incrementare e quali nuove strade poter percorrere.*

Occorre **ripartire dai genitori**. Il loro desiderio di condivisione, che abbiamo notato nelle “giornate insieme” nel pre-pandemia, ma anche ultimamente, ci fa proporre di allargare maggiormente alla presenza dei genitori i momenti della giornata (pranzo, gioco, tornei in cui includere i papà...).

Un'altra proposta è stata quella di stimolare la partecipazione strutturando il momento di incontro coi genitori non più come un incontro frontale, ma come un momento di condivisione in piccoli gruppi (come è stato fatto di recente con qualche gruppo).

Si propone inoltre di incrementare i momenti di incontro dedicati ai genitori, invitandoli a qualche incontro aggiuntivo subito dopo la messa della domenica, esclusivamente dedicato a loro (i bambini possono giocare in oratorio sotto la supervisione dei catechisti e si può terminare l'incontro con un piccolo aperitivo).

I laboratori nei due oratori, sono stati momenti positivi anche per conoscere meglio i bambini e i loro genitori. Le catechiste che hanno partecipato credono sia utile continuare.

La visita alle famiglie nel periodo d'Avvento, è stata un'ulteriore bella occasione che ci ha aiutato a incontrare e a conoscere il vissuto dei bambini e le loro famiglie e che quindi si propone di ripetere, magari anche con le famiglie del primo anno e con tempistiche più idonee.

Un ulteriore passo, potrebbe essere quello di favorire e costruire alleanze educative con gli insegnanti di religione delle scuole, che già in alcune occasioni, si sono dimostrati molto disponibili e collaborativi.

Per **coinvolgere maggiormente i bambini e ragazzi nella liturgia**, pensiamo sia necessario introdurre qualche gesto, (offertorio, preghiera dei fedeli...). Fare dei foglietti dei canti possibilmente coinvolgenti e adatti a loro, interagire coi catechisti quando il percorso lo richiede. Fare di tutto per renderli protagonisti e non spettatori, partecipi in prima persona.

*Essere catechisti è bello, perché si cresce insieme ai bambini, ma chiede fedeltà al Vangelo, perché è Gesù che dobbiamo annunciare. Nient'altro. La nostra formazione è importante!*

Oltre agli incontri formativi dei catechisti in parrocchia, sarebbe bello partecipare ai corsi diocesani (quattro giorni catechisti). Se le date non sono ideali per noi (festa patronale), si potrebbero ascoltare insieme in oratorio in differita, ora sono disponibili sul sito “Chiesa di Milano”, e quindi *confrontarsi condividendo i contenuti ed esperienze di vita.*

